

TEODORA FILM

presenta

53° Festival di Cannes
Settimana della Critica

Krámpack

un film
di
CESC GAY

cast artistico

FERNANDO RAMALLO	Dani
JORDI VILCHES	Nico
MARIETA OROZCO	Elena
ESTHER NUBIOLA	Berta
CHISCO AMADO	Julian
ANA GRACIA	Sonia
MYRIAM MÉZIERES	Marianne

cast tecnico

REGIA	Cesc Gay
PRODUZIONE	Marta Esteban, Gerardo Herrero per MESSIDOR FILM
SCENEGGIATURA	Cesc Gay, Tomás Aragay tratto dall'omonima commedia di Jordi Sanchez
FOTOGRAFIA	Andreu Rebés (A.E.C.)
MUSICA	Riqui Sabates, Joan Diaz, Jordi Prats
MONTAGGIO	Frank Gutierrez
SCENOGRAFIE	Llorenç Miquel
SUONO	Joan Quilis

Durata: 90'

Spagna 2000

festival e premi

- **Festival di Cannes** - «Semaine de la Critique» - Prix Special du 19^{ème} Jeunesse
- **Toronto International Film Festival**
- **Hamburg Filmfest** - Premio Tesa Miglior Regista
- **Chicago International Film Festival** - Premio Fipresci
- **San Sebastian** - Sección «Made in Spanish» Premio Asociacion Gehitu
- **Giffoni Film Festival 2000** - Evento speciale - Premio alla Carriera Giovani Talenti Europei Fernando Ramallo
- **Edinburgh International Film Festival**
- **Festival de Cine de Bogotá** - Colombino de plata
- **Mostra de Valencia** - Miglior opera prima
- **Afi Fest 2000 Los Angeles International Film Festival**
- **International Thessaloniki Film Festival**
- **Festival del Cine Latino Americano** - Avana
- **Stockholm International Film festival**
- **Sao Paulo International Film Festival**
- **Festival de Cine Español de Malaga** - Premio Miglior Regista
- **Cine del Tercer Milenio** - Argentina, Cile, Uruguay
- **Tokio Gay & Lesbian Film Festival**
- **San Francisco International Lesbian & Gay Film Festival**

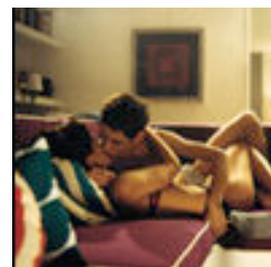


il film

Spagna, estate 1999. Il sedicenne Dani viene lasciato solo, nella sua casa al mare, dai genitori che partono per le vacanze. Lo raggiunge Nico, suo amico del cuore, e durante i dieci giorni che trascorrono insieme i due valicheranno il tenue confine che separa l'adolescenza dall'età adulta.

Alle prese con due belle coetanee, Elena e Berta, i due amici riveleranno a sé stessi e all'altro i loro istinti.

Nico è un ragazzo buffo, disinvolto e intraprendente, e pur non rifiutando gli infantili giochi sessuali con Dani, chiarisce di voler perdere la propria verginità prima di compiere diciassette anni. Dani, intelligente e introverso, capisce che quei piccoli giochi sessuali sono qualcosa di più di quello che appaiono, finisce per ingelosirsi del successo di Nico con Elena e sarà infine costretto a prendere una coscienza più profonda della sua identità sessuale. Ma, nella ricerca della libertà e nel rispetto reciproco, Dani e Nico resteranno amici.



Così la stampa...

«C'è in KRÁMPACK leggerezza, luminosità e quel qualcosa tanto difficile da identificare però tanto preciso che chiamiamo incanto, una forma di grazia tenue, quasi impercettibile, una invisibile capacità di catturare lo spettatore con la chimica trasparente del sortilegio coniugandolo con i soavi tentacoli della simpatia»

A. Fernandez Santos - **El Pais**

«...KRÁMPACK (termine intraducibile che designa un modo sofisticato di masturbazione) è uno strano incrocio tra 'Les Roseaux Sauvages' e 'American Pie'. A partire da un soggetto e da personaggi molto simili, il giovane regista Cesc Gay sostituisce ai tesori di cesellamento psicologico del film di Téchiné una scherzosità divertente e soprattutto diretta. Perché questo film non prende certo vie traverse per parlare di sessualità....

Si sa che il teenage movie è un genere appassionante, che propone regolarmente perle di salacità corrosiva (Risky Business, La folle journée de Ferris Bueller). Questo film rende in maniera acuta un certo stato di pubertà febbricitante, di risveglio dei sensi e di turbamento generale»

Jean Marc Lalanne - **Libération**

«Apparentemente un film estivo per ragazzi, KRÁMPACK gradualmente svela un tema davvero ardito, quello dell'adolescenza al crocevia della sessualità. La storia di due sedicenni che passano insieme le vacanze lascia lo spettatore meravigliato di fronte a scene di baci e carezze tra adolescenti, e benché poco si veda, comunque si rimane sconcertati di fronte a un racconto così forte...»

Deborah Young - **Variety**

il regista

Cesc Gay è nato a Barcellona nel 1967. Dopo aver studiato cinema nella sua città alla Escola Municipal d'Audiovisual e in seguito a New York, ha diretto vari cortometraggi e documentari per la televisione. Il suo primo film, di cui è anche sceneggiatore, *Hotel Room* è stato presentato al festival di San Sebastian nel 1998. *Krámpack* è il suo secondo lungometraggio, i cui premi ricevuti in tutto il mondo lo trasformano in una delle promesse del cinema spagnolo. Nel 2002 crea e scrive la serie tv *Jet Lag*, mentre nel 2003 dirige per il grande schermo *En la ciudad* (interpretato tra gli altri da Mònica López, María Pujalte e Eduard Fernández, che ottiene un premio Goya) rinnovando un grande successo nei festival internazionali. Dopo *Ficció* (2007), che riceve ben 4 Barcelona Film Awards, il suo ultimo film è *V.O.S.* (2009)



Dice il regista a proposito di *Krámpack*: «La produttrice Marta Esteban, reduce dal successo di ‘Terra e Libertà’ di Ken Loach, voleva fare un film tratto da una commedia di Jordi Sanchez che era stata un grande successo un paio di anni prima, dal titolo *Krámpack*, indimenticabile e misterioso. Letto il testo, obiettai che l’azione aveva luogo in un unico spazio, ma Marta mi disse che ero libero di fare quello che volevo, completamente. Il mio primo film, “*Hotel Room*”, era appena uscito, e essendo ambientato in una stanza d’albergo, sentivo il bisogno di uscire fuori e usare la luce naturale.

Mi piaceva molto l’essenza della commedia: l’amicizia e la confusione sessuale e emotiva tra due amici che hanno sempre diviso tutto e a un certo punto si trovano a un bivio. Ma quando Tomàs Aragay e io ci siamo messi a scrivere la sceneggiatura, avevamo ben chiaro in mente che due cose andavano cambiate: come ho già detto il luogo dell’azione, ma anche il fatto che i due protagonisti fossero più giovani che a teatro: volevamo dei teenagers. Pensavamo infatti che fosse il migliore approccio verso una storia basata sui primi amori, l’iniziazione sessuale e la ricerca e l’accettazione di sé.

Ci sono voluti cinque mesi per finire la sceneggiatura. Infine abbiamo deciso che l’azione dove avere luogo in un paese di villeggiatura in piene estate. Non è d’estate che tutti abbiamo scoperto l’amore e fatto le prime esperienze sessuali?»

gli attori

Fernando Ramallo

Dani



Nato a Madrid nel 1980, Fernando Ramallo è stato insignito del ‘premio alla carriera’ durante l’ultima edizione del Festival di Giffoni, dove «Kràmpack» è stato presentato come evento speciale. Veterano di Giffoni, Ramallo è una giovane star del cinema e della televisione in patria. La sua carriera ha avuto inizio nel 1996 con «Silencio, se mata».

Filmografia:

- 1996 “*Silencio, se mata*” di Fernando Trueba
 “*La buena vida*” di David Trueba
- 1997 “*Carreteras secundarias*” di Emilio Martinez Làzaro
 “*Ellas son así*” di Chus Gutierrez e Jaime Botella - TV
- 1999 “*La mujer mas fea del mundo*” di Miguel Bardem
 “*El corazon del guerrero*” di Daniel Monzon
- 2000 “*Kràmpack (idem)*” di Cesc Gay



Jordi Vilches

Nico

Nato a Girona nel 1979, Jordi Vilches fa il suo debutto cinematografico con «Krámpack».

L'attore è stato scoperto dal regista Cesc Gay on location per Krampack dove stava lavorando in un circo estivo.

- 2000 “*Krámpack*” di Cesc Gay
- 2000 “*Flors*” regia di Roger Bernat – Teatro
- 1999 Spettacoli Circensi

Marieta Orozco

Elena



Filmografia:

- 2000 “Krámpack” di Cesc Gay
- 1999 “*El Comisario*” di Orestes Lara
- 1998 “El Super” di Orestes Lara
- 1997 “Barrio” di Fernando León de Aranoa
- ‘Goya’ come Miglior Attrice Rivelazione 1998
- 1997 “Rosa” di Enrique Banqué,
- 1996 “La Llolll”
- 1993 “Chatarra” di Félix Rotaeta,

Esther Nubiola

Berta



- 2000 "Krámpack" di Cesc Gay
- 2000 "Laberint D'ombres" di Esteve Rovira.



Chisco Amado

Julian

Filmografia:

- 2000 "Krámpack" di Cesc Gay
- 1995 "Muere Mi Vida" di Mar Targarona
- 1994 "Necesidades" di Fernando de France
- 1993 "Historias De La Puta Mili" di Manel Esteban
- 1991 "Fiebre Del Oro" DI Gonzalo Heralde
- 1987 "Gaudi" di Manuel Huerga
- 1987 "El Complot De Los Anillos" di Francesc Bellmunt

Ana Gracia

Sonia



Filmografia:

- 2000 "Krámpack" di Cesc Gay
- 2000 "Menos Es Más" di Pascal Jongen
- 2000 "El Invierno De Las Anjanas" di P. Telechea
- 1996 "A Tiro Limpio" di Jesús Mora
- 1994 "La Niña De Tus Sueños" di Jesús Delgado
- 1992 "El Pájaro De La Felicidad" di Pilar Miró
- 1992 "La Ardilla Roja" di Julio Medem
- 1987 "Tu Novia Está Loca" di Enrique Urbizu.
- 1985 "La Reina Del Mate" di Fermín Cabal
- 1985 "Réquiem Por Un Campesino Español" di Paco Betriu
- 1985 "La Vaquilla" di Luis García Berlanga

la produzione

Breve incontro con la produttrice Marta Esteban

"I film spagnoli non escono in America"

La Vanguardia 16.09.2000

Domanda: Signora Esteban, come spiega il fenomeno di «Krámpack», considerando che il film è stato immediatamente acquistato per l'America?

Risposta: Perché il film parla un linguaggio universale e tratta un tema delicato in maniera esplicita. La scoperta della sessualità, l'accettazione di sé, il rimandare quelle che sono le nostre paure a un momento migliore, che chissà quando verrà. «Krámpack» è un film vero, semplice e buffo. I ragazzini vanno al cinema e si riconoscono.

D.: Dunque, lei «Krámpack» non lo definirebbe un film d'essai...

R.: E' difficile dargli una definizione, ma per fortuna i film europei a volte escono dai loro limiti ormai «naturali». Spiego meglio: il destino di un film spagnolo, francese, inglese, italiano è limitato a un pubblico colto e la gran parte degli spettatori ignorano il film nazionale. Però poi vengono fuori «Full Monty», «Trainspotting», Almodovar, Ken Loach, Benigni. Con «Krámpack» ci siamo accorti subito che il pubblico rispondeva bene. Prima a Cannes, poi in Spagna, poi al festival di Giffoni dove c'è stata un'ottima risposta. Poi c'è stato il festival di Toronto, con un piccolo miracolo: due ore dopo la prima proiezione negli Stati Uniti avevo firmato un contratto di distribuzione

D. : Il suo percorso produttivo è strano, prima Alain Tanner, poi «Terra e Libertà» di Ken Loach, ora «Krámpack» di Cesc Gay che è completamente diverso.

R.: No, non sono d'accordo! Si «Krámpack» è diversissimo da «Terra e Libertà» ma i due film hanno in comune il tema della libertà. Non solo quella sociale, ma in questo caso soprattutto, la libertà più profonda e privata, quella che si fa carico della responsabilità di essere se stessi e di esserlo fino in fondo....

D.: Abbiamo saputo che la Regina Sofia ha chiesto di vedere il film. E' vero?

R.: Si è vero. La Regina è una donna curiosa e intelligente.....